

Tracimazione di Samoggia e Tramazzo. Danni ingenti

Eravamo abituati a vedere solo in televisione situazioni simili a quanto è successo a Modigliana (ma anche su un vasto fronte appenninico) nelle prime ore di sabato 20 settembre. Circa 120 mm di acqua caduti e accompagnati da tuoni e fulmini che illuminavano il cielo a giorno. Tanta pioggia ha caricato i fiumi Tramazzo e Acerreta, che hanno tracimato dagli argini, travolgendo e trascinando a valle tutto ciò che trovavano lungo il tragitto: legna, alberi cresciuti in mezzo all'alveo e soprattutto fango. A ulteriore aggravio delle difficoltà, Modigliana e Tredozio sono rimaste senza acqua potabile dalle 18 di sabato fino a domenica pomeriggio. A Modigliana, nella zona del Casone e dell'ex-Cofra, l'erogazione è stata ripristinata solo nella mattinata di lunedì. La causa è stata la rottura delle tubazioni nella centrale di presa del Campatello, dovuta all'impeto della fiumana. I disagi sono stati alleviati dall'approvvigionamento idrico con due autobotti di 30.000 litri di Hera, società che gestisce l'acquedotto (una in piazza Duomo e una in piazza Oberdan). Tornando alla piena dei fiumi, l'Acerreta, che ha coperto i piloni del ponte della Tribuna, ha fatto meno danni, ma ha comunque spazzato via tutti gli alberi e gli orti di quella zona e qualche appezzamento di viti a monte. Il Tramazzo, invece, all'altezza della zona ex-fornace (via Fanelli) ha eroso le fondamenta di una casa e, proseguendo, ha invaso di acqua e fango diverse abitazioni, cantine, orti e giardini, questi ultimi scomparsi del tutto in via Iris Versari, via Filandone, via Chiarampina, e ha lambito il nuovo teatro. Il concerto lirico programmato sabato sera si è comunque svolto regolarmente, dando così il primo segnale positivo di ripresa. Inoltre, nella zona di piazza Don Minzoni, il Tramazzo ha sommerso garage e cantine e oltrepassato il ponte della Tribuna, scavando buche e danneggiando il pavé del letto del fiume stesso. Arrivato nella zona di via Mercato Vecchio, ha invaso tutti i capannoni comunali, danneggiando diversi fondali di quadri pronti per le Feste dell'800. Ha allagato anche altri capannoni, garage privati e alcune abitazioni a ridosso del fiume, invase da più di un metro di acqua, lasciando gli abitanti spaventati e annichiliti. Ha proseguito la sua corsa scavando sotto le fondamenta di un capannone in via Casadei e qui si è unito all'Acerreta e, ancor più a monte, con il torrente Ibola, dando origine al fiume Marzeno. La confluenza delle acque dei due fiumi ha provocato l'alluvione di via Foro dei Tigli, con i relativi capannoni e laboratori artigianali, causando gravi danni. Continuando la sua corsa, la fiumana ha danneggiato il depuratore della Alpi, allagato



Cronaca di una giornata d'acqua

vigneti nella zona dei cimiteri e stalle nel podere Bellone, dove sono annegati due cavalli, forse travolti e colpiti dagli alberi trasportati dalla corrente. A sud di Modigliana, in zona Tossino e nella piana della Cantina Sociale, la furia delle acque ha inondato il vivaio Gorini e i campi limitrofi coltivati a vigneto e pescheto,

stradicando e distruggendo tutto. A quel punto l'acqua ha raggiunto il livello della strada. Il traffico ha subito qualche rallentamento, ma non è stato interrotto grazie al monitoraggio di una squadra di vigili del fuoco, che hanno assicurato lo scorrimento a senso unico alternato. Già martedì i collegamenti e lo stato delle strade erano ritornati buoni e

agevoli. Gli operai della provincia di Forlì hanno lavorato attorno alle piccole frane lungo la strada per Rocca San Casciano, sul monte Busca e sul Trebbio. Questi frangenti difficili e penosi portano a riflettere e a fare considerazioni che nella vita frenetica di tutti i giorni tendiamo a dimenticare. È in situazioni d'emergenza



Ricognizione danni a Modigliana

In considerazione delle intense ed eccezionali piogge di sabato 20 settembre, il sindaco di Modigliana, su indicazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ha invitato i cittadini colpiti dall'evento calamitoso a presentare una relazione descrittiva con allegate fotografie dello stato dei danni subiti, presso l'Ufficio Tecnico comunale, per una prima quantificazione del danno riscontrato da privati. Le informazioni sono necessarie all'Agenzia Regionale della Protezione Civile, per una richiesta di stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art.5, L.225/92. L'obiettivo principale di questa rilevazione è di sensibilizzare le Autorità competenti, a livello regionale e nazionale, riguardo alle perdite subite dai privati cittadini e dalle imprese operanti nel territorio coinvolto dall'emergenza, affinché valutino l'opportunità di attivare misure di risarcimento e di sostegno per i danni subiti.



notizie flash

Festa della Madonna del Rosario

A San Domenico, come tradizione, si svolge la Novena a partire **da giovedì 25 settembre**: alle ore 9.30 S.Messa e alle ore 19.30 Rosario e funzione mariana. **Sabato 4 ottobre**: S.Messa ore 9.30 e 19.30, a seguire Processione. **Domenica 5 ottobre**: alle ore 7.30 S.Messa; ore 9.30 Messa solenne animata dal coro; ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario; ore 15.30 Rosario e benedizione dei bambini.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato **giovedì 25** alle 20.30. Dopo le risposte, una serie di interpellanze. Fra gli argomenti all'ordine del giorno la modifica del regolamento sulla Tari e l'approvazione delle tariffe 2014; si aggiunge una variazione al Bilancio 2014.

Mostra Stagnani

Continua **fino al 12 ottobre**, al Circolo Endas di via Don Giovanni Verità, la mostra dedicata a Vincenzo Stagnani (1914 - 1985). È aperta tutti i giorni escluso il martedì. *Ingresso libero.*

che l'uomo riscopre i valori più profondi, sociali e religiosi, quelli della vita (fortunatamente non ci sono state vittime o feriti), dell'amicizia, della fratellanza, della solidarietà, della generosità. Tanti giovani e anziani, amici provenienti da Faenza e dai paesi vicini hanno dato una mano a ripulire strade e case. Ognuno ha svolto il proprio compito in modo encomiabile, a partire dall'Amministrazione comunale al completo che, ancora in fase di rodaggio dopo le recenti elezioni, si è sempre mostrata in prima linea nei momenti d'emergenza e anche dopo, ricevendo in questa occasione il "battesimo del fuoco", pardon in questo caso è più appropriato parlare "di battesimo dell'acqua". Mai il sindaco Valerio Roccalbegni avrebbe immaginato una situazione così critica all'inizio del suo mandato e in concomitanza con le Feste dell'800. Riguardo alla mancata allerta meteo, il Sindaco ha postato su Facebook un appunto destinato all'Arpa e a chi doveva avvisare almeno un'ora prima del grave evento atmosferico. Tutte le forze dell'ordine, Vigili del Fuoco (giunti numerosi con le idrovore), Protezione civile, associazione Alpini, associazioni cattoliche, volontari e liberi cittadini hanno lavorato all'unisono per il bene comune.

L'Amministrazione comunale ha voluto dare un segnale positivo facendo svolgere regolarmente le Feste dell'800, domenica 21. Anche se la manifestazione è risultata in parte menomata, gli ingressi sono stati di 1.500 persone, come l'anno scorso, con grande soddisfazione degli organizzatori. Nel pomeriggio di sabato 20 è stato inaugurato anche l'Ufficio Turistico.

Un ultimo spunto di riflessione in questo impegnativo weekend è la "riscoperta" del valore dell'acqua di uso domestico, un bene che ormai diamo per scontato e non apprezziamo né risparmiamo adeguatamente.

... laudato sì mi Signore per sora aqua, la quale è molto utile et umile, pretiosa e casta ...

S. Francesco (Cantico delle Creature)

Francesco Fabbri